



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 4 – 6 febbraio 2026

IN QUESTO NUMERO:

- Conclusi gli incontri territoriali di inizio anno
- Renti: semplificazione gestione rifiuti agricoli
- Aggiornamento normativo – direttiva “breakfast”
- Prorogata scadenza sconto qualità benessere animale
- Cina: riduzione dei dazi sui formaggi
- Vino: al via la campagna istituzionale di promozione

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI – dal 6 al 9 Febbraio

[Bollettino ARIA](#): fino a **lunedì 9 febbraio** compreso, NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog. Il bollino è **verde**.

Stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo deroghe.

[Bollettino NITRATI](#):

LIQUAMI:

Zona Vulnerabile: dal 6 al 9 febbraio divieto di spandimento.

Zona Ordinaria: dal 1 febbraio nessun vincolo specifico.

LETAME:

- Zona Vulnerabile: dal 7 al 9 febbraio compreso è possibile spandere solo su prati e pre-impianto colture orticole;
- Zona Ordinaria: dal 1 febbraio nessun vincolo specifico.

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Sono di PIANURA anche i Comuni di Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, S. Polo e Scandiano.

SCADENZE

20 Febbraio	Sconto Qualità Benessere Animale
27 Febbraio	SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage (NT) SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione SRA29 - Produzione Biologica Bando Ismea PiùImpresa – presentazione “preconvalida”
27 Marzo	SRD02 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca SRD04 - Azione 1 – Categoria 1.7 – Investimenti prevenzione danni da fauna selvatica

NEWS

CONCLUSI GLI INCONTRI TERRITORIALI DI INIZIO ANNO

Si è concluso il primo ciclo del 2026 di incontri territoriali di Coldiretti Reggio Emilia, un percorso di informazione e confronto sui temi più attuali e urgenti per l'agricoltura.

Numerosi gli argomenti affrontati nel corso degli incontri, dagli aggiornamenti sulla legge di Bilancio 2026 ai nuovi bandi in programma. Sul piano politico sindacale, al centro del confronto, il recupero delle risorse della Pac grazie alle mobilitazioni in Europa di Coldiretti e la reciprocità

negli accordi di libero scambio come il Mercosur. Non ultimo la richiesta di revisione del codice doganale con la modifica dell'ultima trasformazione che rende italiana anche materia prima importata.

«Questi incontri – commenta il presidente Matteo Franceschini che ha presieduto tutti gli appuntamenti - rappresentano un momento fondamentale di ascolto e di condivisione. Il confronto con i nostri soci ci permette di trasferire informazioni importanti e di raccogliere criticità presenti sul territorio. In un periodo di grandi sfide per il settore agricolo su tutti i livelli, dal locale all'Europa, Coldiretti continua a presidiare per il massimo vantaggio delle imprese agricole».

Continueranno gli incontri nel corso dell'anno sia di aggiornamento su tematiche tecniche sia di confronto sindacale.

RENTRI: SEMPLIFICAZIONE GESTIONE RIFIUTI AGRICOLI

La semplificazione della gestione dei rifiuti agricoli è operativa grazie all'impegno di Coldiretti e al lavoro del ministero dell'Ambiente. Diventa operativa l'esenzione dell'obbligo di iscrizione al RENTRI allargata a tutti gli imprenditori agricoli che adottano sistemi alternativi di tracciabilità, oltre a quelli che hanno un volume di affari non superiore a 8mila euro all'anno.

Il RENTRI è il registro elettronico istituito dal ministero dell'Ambiente per la tracciabilità dei rifiuti prodotti dalle imprese (speciali e pericolosi) e per la trasmissione telematica dei documenti obbligatori (es. FIR e registri di carico/scarico).

Grazie alle recenti modifiche normative gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, non sono obbligati ad iscriversi al RENTRI, anche se producono rifiuti pericolosi e indipendentemente dal numero di dipendenti, a condizione che rispettino specifici requisiti di tracciabilità semplificata:

- 1) la conservazione progressiva per tre anni del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) relativo ai trasporti effettuati;
- 2) la conservazione del documento di conferimento rilasciato da chi raccoglie/gestisce i rifiuti nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta.

Entrambe le modalità sostituiscono l'obbligo di tenuta del registro cronologico di carico e scarico, di comunicazione al catasto (MUD) e di iscrizione telematica nel RENTRI.

Un circuito organizzato di raccolta è un sistema strutturato e autorizzato che permette ai produttori di rifiuti (come gli imprenditori agricoli) di conferirli a soggetti terzi senza dover gestire direttamente tutte le incombenze burocratiche tipiche (registro carico/scarico, MUD, RENTRI, ecc.), a condizione di rispettare le modalità semplificate di tracciabilità.

Tra i Centri Organizzati di Raccolta (COR) ricordiamo:

- **CONSORZIO AGRARIO:** il sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi;
- **ACCORDO DI PROGRAMMA:** stipulato tra la pubblica amministrazione, gestori e Coldiretti.

All'accordo di programma/convenzione deve seguire un contratto tra l'imprenditore agricolo e il gestore che ritira i rifiuti.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO – DIRETTIVA “BREAKFAST”

Coldiretti Reggio Emilia ha organizzato un incontro il 4 marzo dalle 9.30 alle 10.30

Si informa che, con l'adozione del D.lgs. 207/2025, di recepimento della Direttiva (UE) 2024/1438 (Direttiva Breakfast), sono state introdotte modifiche rilevanti al quadro normativo applicabile ad alcune specifiche tipologie di produzioni alimentari, con effetti a decorrere dal **14 giugno 2026**, fatte salve le disposizioni transitorie previste.

L'aggiornamento normativo riguarda in particolare le imprese operanti nella produzione e trasformazione di:

- miele e prodotti a base di miele;
- confetture, confetture extra, gelatine, marmellate e creme di marroni;
- succhi di frutta, succhi da concentrato, nettari e prodotti analoghi;
- taluni tipi di latte conservato, inclusi prodotti sottoposti a specifici trattamenti tecnologici.

Le nuove disposizioni avranno impatti sulla gestione della conformità normativa, sull'etichettatura e sugli adempimenti a carico degli operatori del settore alimentare.

Al fine di approfondire una prima lettura strutturata e consapevole dell'aggiornamento normativo, Coldiretti Reggio Emilia ha organizzato il 4 marzo dalle 9.30 alle 10.30 un incontro, fruibile sia in presenza sia in modalità online. Per partecipare contattare gli Uffici Zona di riferimento oppure inviare una mail a giordano.casini@coldiretti.it.

PROROGATA SCADENZA SCONTO QUALITÀ BENESSERE ANIMALE

Su richiesta di Coldiretti è stata concessa la proroga al 20 febbraio 2026 per la presentazione della richiesta.

L'Allevatore interessato ad accedere allo Sconto Qualità Benessere Animale deve presentare l'istanza attraverso l'apposito modulo (Mod. PRO-BA), scaricabile anche dal sito del Registro

QLPR, indicando una sola opzione di accesso “Status” o “Miglioramento”, inviato tramite pec a pro@pec.parmigiano-reggiano.it entro il 20 febbraio 2026.

Lo Sconto Qualità Benessere Animale è uno sconto riconoscibile all’Allevatore per una entità pari al 10% della contribuzione aggiuntiva lorda. L’indicatore utilizzato per valutare le performance di Benessere Animale è il punteggio “Interno CFPR simulazione Classifarm”.

La richiesta deve essere presentata per la totalità dei codici ASL dell’Allevatore richiedente, in caso contrario la richiesta sarà ritenuta inammissibile. Sono esclusi dalla fruizione dello Sconto QBA gli allevamenti in cui sia accertata la presenza di non conformità ai sensi di legge.

CINA: RIDUZIONE DEI DAZI SUI FORMAGGI

Coldiretti e Filiera Italia: risposte alle nostre richieste. È una possibilità per spingere l'export dei formaggi italiani

La riduzione dei dazi sui formaggi annunciata dal Governo cinese risponde alle nostre richieste e rappresenta una svolta importante per sostenere la crescita sul mercato asiatico. Un export il cui valore è triplicato negli ultimi cinque anni, prima di conoscere una battuta d’arresto proprio a causa dello scontro commerciale. È quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia dopo la decisione di Pechino di abbassare le tariffe aggiuntive sui prodotti lattiero caseari.

Il presidente di Coldiretti Prandini e l’amministratore delegato di Filiera Italia Scordamaglia, avevano indirizzato una lettera al ministro degli Esteri Tajani per sollecitare un intervento rispetto ai dazi imposti dalla Cina sulle esportazioni agroalimentari europee. In particolare quelle italiane di carne suina e prodotti lattiero-caseari, avviate in risposta alle misure anti-sussidio dell’Ue sulle automobili a batteria elettrica esportate dal Paese asiatico. Misure che erano successivamente decadute, facendo venire meno così la ragione della contesa.

Le vendite di formaggi italiani in Cina hanno raggiunto nel 2024 un valore di 71 milioni di euro, con un aumento del 207% rispetto al 2020, secondo l’analisi Coldiretti su dati Istat. Nel 2025 si è registrato un calo legato all’imposizione dei dazi provvisori.

Il percorso di crescita degli ultimi anni evidenzia le potenzialità del mercato cinese che non è autosufficiente dal punto di vista del lattiero caseario e che sembra sempre più interessato al segmento dell’alta qualità, a partire dai formaggi freschi, dove il Made in Italy può essere protagonista.

I formaggi sono il secondo prodotto agroalimentare italiano esportato in Cina dopo il vino – concludono Coldiretti e Filiera Italia, con l’export di cibo tricolore che ha superato nel 2024 i 600 milioni di euro in valore.

VINO: AL VIA LA CAMPAGNA ISTITUZIONALE DI PROMOZIONE

Bene misure per dire basta ai tentativi di demonizzazione di un prodotto cardine del Made in Italy a tavola

Il via alla campagna istituzionale di comunicazione sul vino risponde alle nostre richieste ed è importante per dire basta ai tentativi immotivati di demonizzazione di un prodotto cardine del Made in Italy a tavola, sostenendo una filiera che vale oggi 14,5 miliardi di euro, un patrimonio economico, culturale, ambientale e sociale del Paese. Ad affermarlo è la Coldiretti, in occasione della presentazione delle misure per il settore promosse dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare.

Ringraziamo il ministero per aver dato una risposta tempestiva alle esigenze delle imprese, in un momento di difficoltà per il settore – sottolinea Coldiretti -, andando a rinsaldare i valori in cui si riconosce la filiera e rimettendo il vino al centro del sistema.

Il settore vinicolo italiano – ricorda Coldiretti– rappresenta uno dei pilastri dell'economia agroalimentare nazionale, con 241.000 imprese viticole, distribuite su una superficie di 681.000 ettari, con Veneto, Sicilia e Puglia in testa per estensione. Il 78% della superficie – corrispondente a circa 532 mila ettari – è destinato alle Igp (65% Dop e 14% Igp), oltre a una biodiversità non ha paragoni al mondo grazie a 570 varietà indigene autoctone.

Segue tabella andamento mercato al 06.02.2026

Andamento al Mercato al 06.02.2026			
Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Dicembre 2025/24	Gen—Dic 2025/24
Compensorio		7,74%	2,71%
Reggio Emilia		8,17%	2,05%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	27/01 - 02/02	N.	€/kg
1° lotto 2025 vendite effettuate 61,4% del vendibile		27	
2° lotto 2025 vendite effettuate 4,5% del vendibile		2	
3° lotto 2025 vendite effettuate 0% del vendibile		0	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi in aumento / scambi molto buoni	6 feb 2026	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		17,85	18,40
Produzione min. 30 m e oltre		17,45	17,80
Produzione min. 24 m e oltre		17,05	17,30
Produzione min. 18 m e oltre		16,1	16,60
Produzione min. 15 m e oltre		14,85	15,25
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		14,20	14,55
Suini			
Prezzi (CUN) in calo	5 feb 2026	Var.	€/kg
Grassi		-0,027	1,563
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	3 feb 2026	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe		20/22	19/22
Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Paglia 2024 in rotoballe		13/14	13/14
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		1,45	1,70
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35

